



21 PIANETA SANITÀ

Agosto 2010 - QUADRIMESTRALE DELL'AZIENDA U.L.S.S. 21 LEGNAGO (VR) - www.aulslegnago.it Regione Veneto

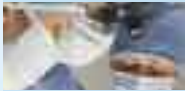


Giornata Mondiale senza Tabacco



AZIENDA

“La tua disdetta aiuta chi aspetta”



OSPEDALE

Viaggio nei reparti:
UOC di Oculistica



TERRITORIO

Certificati di malattia online



PREVENZIONE

“SAFE NIGHT”
notte sicure per i giovani veneti



Dalla metà di maggio i numeri dell'Ospedale "Mater Salutaris" di Legnago cominceranno con **62** invece che **63**.
Il numero del centralino diventa **0442 622111**

PRENOTARE O DISDIRE UNA PRENOTAZIONE



COME PRENOTARE

Le visite e gli esami si prenotano al **Centro Unico Prenotazioni (CUP)**

È possibile prenotare:

Per telefono: al numero **848 86.86.86** da telefono fisso
0442.606973 da telefono cellulare

Per prenotazioni **prestazioni in libera professione** 0442.606960

Attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 18.00 - Sabato dalle 8.00 alle 12.00



DISDIRE UNA PRENOTAZIONE

L'Assistito che non intende fruire di una prestazione prenotata, deve disdire l'appuntamento comunicandolo almeno **due giorni lavorativi prima della data fissata per la prestazione** (non considerando il giorno della prestazione stessa).

Esempi:

1. Appuntamento per **Giovedì 08 luglio 2010** disdetta valida se comunicata **entro Lunedì 5 luglio**;
2. Appuntamento per **Martedì 27 aprile 2010** disdetta valida se comunicata **entro Venerdì 23 aprile** (domenica festivo);

con le modalità di seguito indicate:

- **telefonando** al numero ripartito CUP 848.86.86.86 (da telefono fisso) e 0442 606973 (da telefono cellulare);
- **inviando un fax** al numero 0442 622749;
- **inviando una e-mail** alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it;
- **agli sportelli del CUP** (lunedì-venerdì 8,00-18,00 sabato 8,00-12,00).

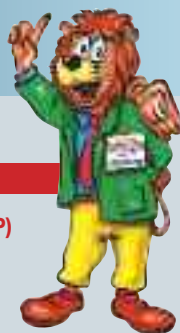
In caso di **mancata disdetta o di disdetta effettuata oltre il termine** sopra indicato, l'Assistito, salvo eventuali dimostrate cause di forza maggiore, è **tenuto al pagamento del ticket, anche se esente**.

L'**esonero dal pagamento** del ticket è possibile solo se l'assenza è giustificata con la presentazione, entro 5 giorni lavorativi successivi all'appuntamento, di idonea documentazione (*certificato medico, certificato di ricovero, dichiarazione datore di lavoro, ecc.*) che attesti la motivazione tra quelle consentite (evento luttuoso, altre dimostrabili cause di forza maggiore) che ha impedito l'effettuazione della prestazione prenotata. Tale documentazione va inoltrata all'Azienda Ulss 21 - Via C. Gianella, 1 - 37045 Legnago - Ufficio Amministrativo di Sede tramite: servizio postale, fax 0442 622186, e-mail: uffamm.sede@aulsslegnago.it.

PAGARE IL TICKET

L'Assistito **non esente** è tenuto al **pagamento del ticket prima** di accedere all'ambulatorio per la prestazione.

Il pagamento può essere effettuato allo sportello anche al momento della prenotazione. Chi ha **prenotato telefonicamente**, deve sempre recarsi, prima di effettuare la prestazione, allo sportello del Centro Unico Prenotazione (CUP), per registrare l'impegnativa e pagare il ticket, se dovuto. Se, durante l'esecuzione di una prestazione, lo specialista ravvisa la necessità di ulteriori accertamenti, lo stesso prescrive le prestazioni con impegnativa e l'Assistito deve pagare il relativo ticket al termine dell'ulteriore prestazione erogata.



21 **PIANETA SANITÀ**

QUADRIMESTRALE
AZIENDA ULSS 21 - LEGNAGO

AGOSTO 2010

Direttore
Daniela Carraro

Direttore Responsabile
Riccardo Mirandola

Coordinamento di redazione
Michele Triglione,
Edi Calzolari,
Leila Zoia

Hanno collaborato
Andreetta Luisa
Bellomi Marco
Bertassello Mauro
Bertola Francesco
Bordin Paolo
Bossi Carlo
Bressan Antonio
Broggio Oscar
Caprara Daniele
Catapano Pietro
Composta Antonio
D'Agostini Giovanni
Grottola Raffaele
Lincetto Massimo
Manzato Ezio
Marafetti Claudio
Margonari Franco
Martini Claudio
Panziera Fiorenzo
Pistaffa Elvio
Scolfaro Luciano
Zattarin Aldo

Direzione e redazione
Azienda Ulss 21,
Via Gianella - 37045 Legnago (VR)
Tel. 0442 622340
Fax 0442 622372

Registrazione
Tribunale di Verona al n. 1401
del 23/06/2000

Grafica e Stampa
Girardi Print Factory
Via Maestri del Lavoro, 2
37045 Z.I. Legnago (VR)
Tel. 0442 600401
Fax 0442 600455

Poste Italiane S.p.A.
Sped. Abb. Postale - 70%
D.B.C. Verona

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Meneghini & Associati - Vicenza

Questo numero di "21 Pianeta Sanità" si può trovare nelle edicole del territorio dell'Ulss 21, nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ospedale di Legnago e sul sito internet www.aulsslegnago.it



AZIENDA

Un nuovo parcheggio per disabili	4
“La tua disdetta aiuta chi aspetta”	5
Uno sportello integrato per i disabili	6
Il call center per la salute mentale	7
Bollini rosa, il “Mater Salutis” fa il tris	8
I nuovi coordinatori di area infermieristica	9
I conflitti etici in sanità	10

OSPEDALE

Donare significa vita	11
Viaggio nei reparti: Oculistica	12
Prove antincendio al “Mater Salutis”	14
Ampliato il reparto di RRF	15
Il cordone ombelicale si dona anche a Legnago	16

TERRITORIO

Certificati di malattia online	18
Laurea in Infermieristica e Medicina del Territorio	20
Cultura, ricerca e formazione in Medicina Generale	21
Le ex case di riposo: un aiuto per gli anziani	23

PREVENZIONE

Stop fumo - curo la mia salute	24
Progetto mani sicure	26
“SAFE NIGHT” notti sicure per i giovani veneti	28

ULTIME NOTIZIE

Sabato: prelievi senza prenotazione	30
Parrucchieri nei reparti	30



DANIELA CARRARO
Direttore Generale

Cara lettrice, caro lettore, eccoci al secondo appuntamento dell'anno 2010 con “21 Pianeta Sanità”, il giornale di informazione dell'Azienda Ulss di Legnago. Anche questa volta vi proponiamo una rivista utile, che ha lo scopo di informarvi su tutte le novità che in questi mesi hanno riguardato l'azienda (sezione rosa), l'ospedale (azzurra), il territorio (verde) e le attività di prevenzione (arancione). Ci auguriamo che questo giornale sia per voi come un vademecum da tenere sempre a portata di mano.



Cogliamo l'occasione, in questo numero, per presentare il nuovo logo, che propone un'immagine rinnovata per l'Azienda Ulss 21.

Un simbolo grafico e tipografico compatto e sintetico, che con la scelta di riprendere i colori rosso e nero, in continuità con il passato, rende costantemente riconoscibile l'Azienda Ulss di Legnago. Sulla sinistra del logo si impone il leone di San Marco a simboleggiare la Regione Veneto e il territorio.

In copertina, in questo numero, trovate la locandina della giornata di informazione e sensibilizzazione: Stop Fumo-Curo la mia Salute, che si è svolta il 31 maggio al “Mater Salutis” di Legnago, in corrispondenza della Giornata Mondiale Senza Tabacco. In questo numero della rivista intendiamo, inoltre, informarvi sui nuovi servizi attivati: come lo sportello integrato per la disabilità e la non autosufficienza, il call center per la salute mentale, l'opportunità per le neomamme di donare il sangue del cordone ombelicale, la parrucchiera nei reparti e la possibilità di effettuare i prelievi anche il sabato senza prenotazione. L'importanza che l'Azienda Ulss 21 dedica al territorio è sempre maggiore, come anche per la prevenzione con due importanti progetti regionali: uno riguardante gli infortuni in falegnameria, l'altro che propone strategie per rendere più sicure le notti per i giovani veneti.

COMPOSIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Proponiamo di seguito la composizione della Conferenza dei Sindaci, l'organismo rappresentativo delle autonomie locali del territorio dell'Ulss 21, cui spetta il diritto-dovere di esprimere i bisogni sociali ad integrazione sanitaria della comunità amministrata.

Presidente: Paolo Marconcini, Sindaco di CEREA. **Referente dell'Esecutivo:** Roberto Rettondini, Sindaco di LEGNAGO. **Esecutivo:** Simone Falco, Sindaco di NOGARA, Riccardo Fagnani, Sindaco di BOVOLONE, Alessandro Braga, Sindaco di SANGUINETTO, Paolo Lorenzoni, Sindaco di ZEVIO.

Sindaci dei Comuni di: ANGIARI Vincenzo Bonomo, BEVILACQUA Valentino Girlanda, BONAVIGO Albino Migliorini, BOSCHI S.ANNA Vincenzino Passarin, CASALEONE Gabriele Ambrosi, CASTAGNARO Luca Sordo, CONCAMARISE Cristiano Zulliani, GAZZO VERONESE Ugo Vecchini, ISOLA RIZZA Elisa De Berti, MINERBE Carlo Guarise, OPPEANO Alessandro Montagnoli, PALU' Francesco Farina, RONCO ALL'ADIGE Massimo Fin, ROVERCHIARA Gino Lorenzetti, SALIZOLE Mirko Corrà, S. PIETRO DI MORUBIO Giorgio Malaspina, SORGA Bazzani Gianbattista, TERRAZZO Sabrina Chinaglia, VILLA BARTOLOMEA Luca Bersan.

Un nuovo parcheggio per disabili

Vicino all'ingresso principale creati 30 nuovi posti auto

Tra gli interventi in favore dei portatori di handicap e dei disabili spiccano 5 posti auto per i mezzi delle associazioni di volontariato, l'allargamento della strada di accesso al posteggio con conseguente creazione di un'area pedonale e la collocazione di almeno 10 carrozzine all'ingresso laterale coperto

L'ospedale "Mater Salutis" di Legnago facilita l'accesso alla struttura per i disabili o le persone in carrozzina, con un nuovo parcheggio per la sosta breve. Posteggiando nella parte ovest, da via Pasubio, infatti, le persone disabili potranno scendere dalla macchina proprio di fronte alla porta d'ingresso, senza disagi in caso di pioggia, data la presenza della tettoia, e accedere facilmente alle carrozzine.

Nel nuovo parcheggio disabili, oltre ai 30 posti auto, sono stati predisposti cinque ulteriori spazi, riservati ai pulmini delle associazioni di volontariato che accompagnano le persone non deambulanti. È stata ampliata (di un 1, 50 m per tutta la lunghezza) la strada, parallela al colonnato esterno, di entrata al posteggio e chiusa all'accesso delle auto via Gianella 1, rendendo pedonale tutta la zona dell'ingresso nord, davanti alla fontana mosaicata. L'autobus urbano "Pollicino", quindi, non effettua

più la fermata davanti all'ingresso frontale dell'ospedale, ma a quello laterale, coperto da tettoia.

In questo ingresso laterale sono state collocate le 10 nuove carrozzine acquistate dall'Ulss 21, a cui sarà applicato un dispositivo per evitarne l'indebita asportazione.

"Abbiamo studiato questo nuovo percorso- spiega Fiorenzo Panziera, Direttore del Servizio Tecnico - che facilita di molto l'accesso all'ospedale per le persone disabili o in carrozzina, liberando allo stesso tempo via Gianella dal traffico eccessivo di mezzi che sono realmente d'intralcio all'accesso delle persone all'ospedale. Ricodiamo inoltre che il parcheggio è fornito di stalli rosa per le mamme, e chiediamo a tutti di rispettarli." È stato inoltre ripristinato l'accesso originario delle celle mortuarie dell'ospedale. Si entra cioè da via Don Minzoni, vicino al Pronto Soccorso, dove una sbarra limita l'accesso ai soli carri funebri e ai parenti dei defunti, cui è riservato uno spazio per la sosta. "Il costo complessivo dei lavori - conclude Panziera - è di circa 100.000 euro, comprensivi di sottofondi, asfaltatura, illuminazione, barriere automatiche e segnaletica orizzontale e verticale".

Per informazioni contattare la segreteria del Servizio Tecnico al numero 0442 622205, fax 0442 622684, email tecnico.segreteria@aulsslegnago.it.



FIorenzo PANZIERA
Direttore
del Servizio Tecnico

“La tua disdetta aiuta chi aspetta”

Troppi utenti non disdicono le visite prenotate

Nel 2008 sono stati circa 11.000, nel 2009 circa 9.000 e nel 2010 mediamente circa 6.000. Sono questi i numeri (molto alti) delle persone che, dopo avere prenotato una visita od un esame, non si sono presentati il giorno dell'appuntamento e non hanno disdetto la prenotazione.

Sia che si tratti di “dimenticanza”, o di persone “spazientite” per un’attesa troppo lunga, il fenomeno della “mancata disdetta” è molto rilevante anche dal punto di vista economico. Basti pensare a quante visite ed esami vanno “persi” perché l’utente non si presenta e la prenotazione non viene disdetta. Tale fenomeno va affrontato con la partecipazione di tutta la comunità e attraverso la responsabilizzazione al buon uso dei servizi.

Come possiamo migliorare insieme. È indispensabile che ognuno comprenda pienamente il valore della disdetta. Il nostro comportamento individuale può evitare uno spreco di risorse pubbliche, aumentare la disponibilità di visite ed esami e contribuire ad accorciare i tempi di attesa per l’accesso ai servizi sanitari.

Come fare.

Nel caso in cui non possiamo recarci ad una visita od un esame che abbiamo prenotato, è importante che comunichiamo per tempo la disdetta. La disdetta va comunicata (al telefono, fax o mail riportati in fianco) almeno due giorni lavorativi prima della data della prestazione, per consentire di poter utilizzare quel posto per altri utenti.

Es.: Appuntamento per Lunedì **03 maggio 2010** disdetta valida se comunicata entro Mercoledì **28 aprile**

(Sabato 1 maggio festivo);

Appuntamento per Martedì **27 aprile 2010** disdetta valida se comunicata entro Venerdì **23 aprile (domenica festivo);**

Appuntamento per Giovedì **03 giugno 2010** disdetta valida se comunicata entro Sabato **29 maggio (Mercoledì 2 giugno festivo);**

Conseguenze economiche della mancata disdetta.

Nel caso di mancata disdetta (cioè non effettuata o non effettuata nei termini), l’Aulss 21, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 600 del 2007, invierà all’utente, anche se esente, la richiesta di pagamento del ticket.

Impedimenti a presentarsi alla prenotazione.

Se l’impedimento a presentarsi alla prenotazione fosse dovuto a cause di forza maggiore (es.: malattia, evento luttuoso, altre dimostrabili cause di forza maggiore), l’utente, deve fornire all’Aulss 21, entro 5 giorni dalla data della visita/esame non usufruita, la relativa giustificazione (es.: certificato medico, certificato di ricovero, dichiarazione del datore del lavoro).

Quindi, anche ragioni di carattere economico devono indurre l’utente a disdire una prenotazione alla quale non può presentarsi.

Migliaia di persone ogni anno prenotano visite ed esami e poi non si presentano all’appuntamento. Un fenomeno questo che l’Ulss 21 intende contrastare sensibilizzando i cittadini a disdire in tempi utili le prenotazioni effettuate facendo così diminuire i costi della sanità e le liste di attesa. In caso di mancata disdetta l’Ulss procederà al recupero del costo del ticket anche da pazienti esenti.



FRANCO MARGONARI
Direttore Servizio Affari Amministrativi e Generali

Come e dove si deve disdire una prenotazione

Con le modalità di seguito indicate:

- **telefonando** al numero ripartito CUP 848.86.86.86 (da telefono fisso) e 0442 606973 (da telefono cellulare);
- **inviando un fax** al numero 0442 622749;
- **agli sportelli del CUP** (lunedì-venerdì 8.00-18.00/sabato 8.00-12.00)
- **inviando una e-mail** alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it;

(maggiori dettagli a pagina 2)

Uno sportello integrato per i disabili

Servizio attivo a Legnago, Bovolone, Zevio, Cerea e Nogara

Il nuovo servizio è nato dall'esigenza di dare risposte certe a pazienti con problemi di disabilità e di non autosufficienza. Lo sportello fornisce informazioni sui servizi erogati dall'Ulss 21 e sulla documentazione necessaria per accedervi



RAFFAELE
GROTTOLA
Direttore
dei Servizi Sociali



ELVIO PISTAFFA
Direttore del
Dipartimento Distretto

Un servizio che accompagna le persone non autosufficienti o con disabilità e le orienta sulle opportunità e sulla rete dei servizi socio-sanitari, individuando le modalità più appropriate per la presa in carico. Sono queste le principali funzioni dello Sportello Integrato per la non autosufficienza e disabilità che è stato creato in questi mesi nel territorio dell'Azienda Ulss 21, nelle sedi dei punti sanità di Bovolone, Zevio, Legnago, Nogara e Cerea. Lo Sportello aiuta il cittadino ad individuare i bisogni (espliciti e impliciti) e lo informa sui percorsi possibili per rispondere alle sue esigenze. "È un luogo a disposizione dei cittadini - spiega Raffaele Grottola, Direttore dei Servizi Sociali - finalizzato a favorire pari opportunità di accesso alle informazioni e ai servizi dedicati alla non autosufficienza e disabilità. È inteso come uno spazio e un tempo in cui il cittadino si può fermare per esprimere le proprie richieste. Il servizio sociale assume un ruolo di "osservatore privilegiato" in grado di individuare le criticità e le potenzialità da sviluppare rispetto ai bisogni dei cittadini e alla rete dei servizi". Rivolto principalmente alle persone con disabilità da 0 a 64 anni e dai 65 anni in poi, adulti e anziani non autosufficienti, alle loro famiglie

e, infine, alla rete dei Servizi sociali e sanitari, lo Sportello Integrato fornisce indicazioni anche riguardo alle modalità e alla documentazione necessaria per accedere ai servizi. Non si tratta, quindi, di ulteriore servizio, ma di uno sportello di orientamento ai servizi esistenti (una funzione del Servizio Sociale Professionale coadiuvata dal servizio amministrativo), nato con l'intento di agevolare l'integrazione socio sanitaria, cercando di ricomporre la frammentarietà delle risposte ai cittadini. Si rivela utile anche per attivare percorsi di avvicinamento alle opportunità presenti sul territorio. Responsabili del progetto sono: Elvio Pistaffa, Responsabile del Dipartimento Distretto, Nicoletta Chiavegato, assistente sociale coordinatore, assieme alle collaboratrici: le assistenti sociali, Alice Macor, Carlotta Vicentini e Anna Zanetti.

L'UFFICIO SI TROVA PRESSO I PUNTI SANITÀ DI

BOVOLONE Tel. 045 6999540
(mar.-ven. ore 8.00-12.00)

ZEVIO Tel. 045 6068193 (mer.-gio. ore 8.00-11.00)

Da settembre **LEGNAGO**
(lun. ore 8.00-12.00, mar. ore 13.30-16.30,
gio. ore 8.00-12.00 - 13.30-16.30)

NOGARA (mar.-gio. ore 8.30-11.30)

CEREA presso Punto Sanità Nogara

indirizzo email unico per tutti gli uffici
sportellointegrato@aulsslegnago.it

Cenci è il nuovo Direttore Amministrativo all'Ulss 21 di Legnago

Giuseppe Cenci è il nuovo direttore amministrativo dell'Azienda Ulss 21, al posto di Lucia Poli. Nato a Noventa Vicentina, 53 anni, laurea in Giurisprudenza e Specializzazione in Diritto Amministrativo alla Scuola Superiore di Specializzazione in Diritto Sanitario e Scienze dell'Amministrazione dell'Università di Bologna, e Master Triennale in Organizzazione Sanitaria alla Bocconi di Milano. Già Direttore dei Servizi Sociali all'Ulss 21 tra il '95 e il '99 è stato direttore amministrativo all'Ulss 8, Ulss 5, Ulss 3, dopo essersi occupato di personale, economato, servizi sociali e marketing in varie Ulss venete. Consulente dell'ANCI Veneto per problemi sanitari e sociali, è stato anche docente di "Responsabilità Sanitaria" nella Scuola di Specializzazione in Psicopatologia Forense all'Università di Padova. I vari riconoscimenti ricevuti (premio Forum PA- Innovazione ed efficienza del sistema sanitario) testimoniano le scelte innovative compiute nella gestione delle attività affidategli.



Il call center per la salute mentale

Attivo un numero di telefono dal lunedì al venerdì

Chi soffre di malattie psichiatriche importanti, ma anche di semplice depressione o di un disturbo d'ansia, ha una certa difficoltà nel chiedere aiuto. Non sa a chi rivolgersi, non sa come e dove prenotare una visita o un colloquio, non sa chi poi si troverà davanti, può avere mille dubbi sull'opportunità di rivolgersi alla struttura pubblica.

All'AULSS 21 di Legnago è stata attivata una linea telefonica dedicata a chiunque desideri contattare il Servizio per la Salute Mentale. Allo **0442 622064** i cittadini potranno ottenere le risposte che desiderano dalle 8,00 del mattino alle 20,00 da lunedì a venerdì.

“L'intenzione è di avvicinarsi al cittadino – spiega Giovanni D'Agostini, Dirigente Medico psichiatra- fornendo un modo semplice e umano di contatto a chiunque esprima il bisogno di saperne di più su operatività, modalità di prenotazione, competenze del Dipartimento di Salute Mentale.

Chi chiama si sentirà direttamente rispondere da uno degli infermieri professionali appositamente preparati, non da un risponditore automatico”.

Gli infermieri del servizio sono in grado di fornire supporto e consigli a chiunque sia in difficoltà emotiva, eventualmente favorendo un contatto diretto con gli psichiatri o gli psicologi operanti nel Dipartimento.

La linea telefonica vuole essere anche un valido strumento di informazione e contatto con i medici di base e le istituzioni del territorio della nostra Aulss 21, per fornire informazioni sui protocolli operativi del servizio e risposte pronte per le eventuali problematiche che i professionisti possono incontrare.

Per informazioni contattare la segreteria del servizio psichiatrico di diagnosi e cura al numero di telefono e fax **0442 622725**, email dsm.leg@aulsslegnago.it.

Chiamando il numero **0442 622064** dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì si potranno avere aiuti e consigli per affrontare casi di sofferenza psichica. Infermieri professionali forniscono telefonicamente informazioni sulle modalità di prenotazione delle visite, sulle competenze del servizio e in particolare gli operatori cercano di dare un primo aiuto psicologico ai pazienti che si trovano in particolari situazioni di disagio psichico.



Nella foto le operatrici del servizio da sinistra M.Teresa Pasi, Francesca Bottura, Simonetta Zadro, Patrizia Moreschi, Sonia Pertile, Laurretta Falco, Sonia Leopardi, M.Teresa Deguidi, Angelica Livio, Sabrina Carusi.



GIOVANNI D'AGOSTINI
Dirigente Medico Psichiatra

Bollini rosa, il “Mater Salutis” fa il tris

L'ospedale di Legnago si distingue per l'attenzione alle donne



L'importante riconoscimento è stato dato per il terzo anno consecutivo a testimoniare l'eccellenza del livello dei servizi forniti dall'Ulss 21 al mondo femminile. Ad influire sull'assegnazione dei 2 bollini rosa sono stati la presenza di strutture che si occupano della cura di patologie femminili, l'accREDITAMENTO e la certificazione per i requisiti alberghieri e strutturali, l'esistenza di un Comitato Etico con almeno tre componenti femminili, la presenza di donne in posizioni apicali, una percentuale di personale infermieristico prevalentemente femminile e caratteristiche e servizi a misura di donna e multietniche.



DANIELE CAPRARA
Responsabile
Sezione Qualità

Per il terzo anno consecutivo l'Ospedale “Mater Salutis” ottiene i due bollini rosa che certificano come la struttura sanitaria di Legnago sia vicina alle esigenze delle donne. L'importante riconoscimento è promosso a livello nazionale dall'O.N. Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna), l'organizzazione che studia le principali patologie che colpiscono l'universo femminile e propone strategie di prevenzione primarie e secondarie, promuovendo una cultura della salute di genere.

“I bollini rosa - spiega il direttore generale dell'Ulss 21, Daniela Carraro - rappresentano un marchio di eccellenza da intendersi come fattore strategico di qualità nell'erogazione delle cure. I bollini, in un massimo di tre, vengono assegnati agli ospedali che si distinguono, oltre che per presenza femminile in posizione dirigenziale e nel personale, per la particolare attenzione dedicata alle patologie e alla salute delle donne attraverso strutture e progetti specifici”.

I criteri che hanno permesso all'ospedale “Mater Salutis” di ottenere i due bollini rosa sono la presenza di unità operative che curano patologie femminili specifiche, l'applicazione dei LEA (livelli essenziali di assistenza) con particolare riferimento all'appropriatezza delle prestazioni, l'accREDITAMENTO e la certificazione per i requisiti alberghieri e strutturali, l'esistenza di un Comitato Etico con almeno tre componenti femminili, la presenza di donne in posizioni apicali, una percentuale di personale infermieristico prevalentemente femminile e caratteristiche e servizi a misura di donna e multietniche.

“Questo prestigioso riconoscimento - precisa Daniela Carraro - premia gli sforzi profusi dall'amministrazione per rendere l'ospedale sempre più vicino agli utenti e, in questo caso, alle donne. Tra le varie strutture che ci hanno permesso di ottenere i bollini rosa vanno sicuramente ricordate l'ambulatorio per il trattamento specialistico dell'endometriosi; il servizio di Psicologia Clinica attivato dal mese di agosto 2009, importantissimo sostegno soprattutto per i casi di depressione post-parto; il progetto in convenzione con il servizio di chirurgia plastica per la ricostruzione mammaria dopo la mastectomia; la possibilità per le neomamme di donare il cordone ombelicale; il reparto di Ostetricia e Ginecologia con le campagne di sensibilizzazione per l'allattamento al seno e le attività di prevenzione tramite diagnosi precoce; il reparto di Chirurgia che, tra le altre cose, organizza in collaborazione con il dipartimento di Prevenzione lo screening mammografico ed ha un ambulatorio di Senologia con sala operatoria e relativa equipe dedicata. A questo va aggiunto il Percorso nascita, la sala parto accessibile 24 ore su 24, la presenza di 10 donne in posizione apicale e 3 nel Comitato Etico, una percentuale di personale infermieristico per il 66 per cento al femminile, i “parcheggi rosa” dedicati alle donne in gravidanza e progetti come “Spazio giochi e accoglienza”.

La Guida O.N.Da che raccoglie l'elenco di tutti gli ospedali premiati è disponibile sul sito www.ondaosservatorio.it alla sezione bollini rosa; il banner dell'iniziativa è presente anche sul portale di Sanità del Sole 24Ore.

I nuovi coordinatori di area infermieristica

Nominati 7 nuovi caposala per l'intera Ulss 21

Il 23 luglio, nella Sala Pilade Riello dell'Ospedale di Legnago, è stata festeggiata la nomina di sette nuovi coordinatori di area infermieristica (che per semplicità chiameremo caposala). Presenti il Direttore Generale, Daniela Carraro, il Direttore Sanitario, Francesco Buonocore, il Direttore del Servizio Personale, Dario Artioli, Primari e Caposala.

È un evento importante in quanto l'ultima nomina di un caposala nell'ULSS 21 risale a parecchi anni addietro, in quanto i caposala presenti sono stati per molti anni sufficienti a far fronte alle esigenze non solo dell'ospedale, ma dell'intera Azienda.

Il gruppo attuale di caposala è costituito da professioniste e professionisti dotati di elevata competenza ed esperienza maturata in molti anni di coordinamento. Alcuni di essi recentemente sono andati in pensione per cui risulta necessario sostituirli. In secondo luogo va ricordato che in questi anni la normativa che regola la figura del caposala è cambiata (L. 43 del 2006). Oggi per fare il coordinatore, sia quindi caposala degli infermieri o dei fisioterapisti, dei tecnici di Laboratorio o della Radiologia, bisogna frequentare 1500 ore all'Università per conseguire un Master in coordinamento per le professioni sanitarie. Il caposala infatti è una figura centrale nei reparti, e quando ci troviamo ad essere ricoverati, a doverci preparare per un intervento chirurgico, ad avere bisogno di assistenza dopo la dimissione, ci rendiamo subito conto che un bravo caposala fa la differenza!

Anche per questo nell'ULSS di Legnago si è pensato di definire quali



caratteristiche saranno richieste ai nuovi caposala.

Tra queste, alcune tra le più importanti sono:

- Essere dei leader, cioè essere in grado di coinvolgere i propri collaboratori, di creare un ambiente di lavoro dove gli infermieri "si sentano bene", di favorire la loro crescita professionale;
- Organizzare le attività assistenziali all'interno del reparto in modo tale da poter soddisfare i bisogni del cittadino, seguendo le direttive date dall'ULSS, e contribuendo ad organizzare le risorse assegnate (il personale, i farmaci, le tecnologie) in maniera ottimale, evitando gli sprechi. In particolare collaborare nell'organizzare le attività all'interno dei reparti a misura di cittadino, perché quest'ultimo sia veramente al centro del percorso di cura.
- Favorire l'integrazione tra i vari servizi, sia dell'ospedale e sia territoriali, in modo tale che il cittadino riceva risposte più immediate e più esaurienti.

Fila in alto: Dario Artioli (Direttore inc. Personale e Sviluppo Org.vo), Francesco Buonocore (Direttore Sanitario), Aldo Zattarin (Responsabile Servizio Infermieristico), Daniela Carraro (Direttore Generale), Oliva Marognolli (Coordinatrice Polo universitario Legnago).

Fila in basso – Nuovi Coordinatori: Pasquale Comi (assegnato Neurologia/Nefrologia), Morena Tollini (assegnata al tutoraggio Corso di Laurea), Ermanno Da Corte (assegnato Pronto Soccorso di Legnago), Paola Orsolato (assegnata RRF), Laura Marcolongo (assegnata Lungodegenza Bovolone), Carmen Tozzo (assegnata Ostetricia e Ginecologia), Anna Soffiati (assegnata Unità Coronaria).



ALDO ZATTARIN
Responsabile del
Servizio Infermieristico
e delle Professioni
Sanitarie

I conflitti etici in sanità

L'esperto di etica Sandro Spinsanti relatore al "Mater Salutis".

Il convegno ha riscosso un ottimo successo di pubblico toccando tematiche sempre più attuali e fondamentali per le aziende sanitarie. L'Ulss 21 è stata tra le prime nel Veneto a raccogliere dati tra i pazienti tramite appositi questionari in collaborazione con l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto e il prestigioso istituto "Picker". I dati raccolti hanno permesso di capire come i pazienti chiedano sempre maggiori informazioni adeguate, veritiere e un ascolto da parte degli operatori e dei medici.

L'11 Maggio al "Mater Salutis" si è tenuto un incontro dal titolo: "la soluzione dei conflitti etici in sanità".

Relatore e conduttore il Prof. Sandro Spinsanti, insegnante di etica medica nella facoltà di Medicina dell'università cattolica di Roma e bioetica all'università di Firenze, fondatore e direttore dell'istituto Giano che si occupa di formazione sui temi etici per le *medical humanities* e il management in sanità.

Il corso ha visto la partecipazione del numero massimo di partecipanti (50) appartenenti a tutte le figure professionali dell'Ulss 21: dai medici di medicina generale ai clinici, psicologi, infermieri e tecnici delle professioni sanitarie.

L'argomento trattato ha fatto riflettere sui conflitti etici, ben sapendo che non ci sono ricette preconfezionate per risolverli, ma piuttosto modalità comportamentali e organizzative che devono riconoscere tre principi cardine:

- la centralità del paziente, ossia, fare il bene del paziente (niente su di me senza di me, dalla *compliance* alla *concordance*);
- rispettare l'autonomia del paziente (non più paternalismo medico ma lasciare che sia il paziente a decidere senza condizionamenti);
- giustizia sociale (non solo ad alcuni, a una piccola percentuale, ma per tutti i pazienti).

Inoltre, che cosa fare per il paziente e come fare le scelte giuste? Il primo passo non è solo l'informazione, che deve essere integrata e multi professionale, ma l'ascolto.

L'interessante dibattito che ne è seguito ha ulteriormente chiarito ed approfondito alcuni dubbi:

- i vincoli per fare buona medicina: cure efficienti, sufficiente ascolto, equità, giustizia ed organizzazione nelle cure.
- fornire l'informazione sempre al paziente, mai ad altri;
- trasparenza nell'informazione;
- condividere le informazioni con il paziente.

E' stato inoltre chiesto come conoscere le aspettative del paziente relativamente all'ascolto, all'informazione, al consenso informato e suggerita l'introduzione di un questionario per il paziente.

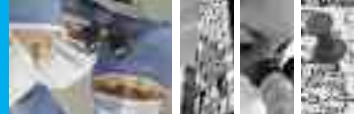
Il Direttore Generale, nel suo intervento conclusivo, ha sottolineato la presenza del comitato etico all'interno dell'Aulss (appena rinnovato negli incarichi), e ricordato come l'Aulss 21 sia stata tra le prime aziende socio-sanitarie del Veneto nella raccolta dati mediante questionario, ed affidata, in collaborazione con l'ARSS (Agenzia Regionale Socio-Sanitaria del Veneto), allo studio del prestigioso istituto "Picker". I dati raccolti hanno dimostrato come è molto sentita da parte dei pazienti la necessità di ricevere informazioni adeguate, veritiere e di essere ascoltati.

A compendio e per chi fosse interessato, si suggeriscono alcuni testi utili per approfondimento e/o auto apprendimento della collana prodotta dal Prof. Sandro Spinsanti:

- "Chi decide in Medicina"
- "Scelte etiche ed eutanasia"
- "Bioetica e nursing. Pensare, riflettere, agire"



OSCAR BROGGIO
Coordinatore
Infermieristico



Donare significa vita

Positivo il bilancio del Coordinamento Locale Trapianti

La qualità del lavoro del Coordinamento Locale Trapianti (CLT) dell'Ospedale di Legnago – che da oltre 10 anni opera nell'ambito della donazione d'organi e tessuti – è stata recentemente riconosciuta dalla Commissione di Valutazione Regionale, che ha classificato come “eccellente” l'attività svolta dai Medici e dagli Infermieri del CLT.

Tutto bene allora?

Purtroppo la risposta è no! Il dato negativo, a Legnago come nel resto d'Italia, viene dall'aumento delle opposizioni alla donazione.

Il coordinamento in questi anni ha promosso incontri, volti a sensibilizzare sul tema della donazione i ragazzi delle scuole medie superiori e più in generale la popolazione, perché solo la conoscenza permette di prendere decisioni coscienti e senza pregiudizi.

E' giusto donare un organo od un tessuto?

La risposta è sì. Pensiamo che la nostra esistenza inizia con un dono. Tutti noi siamo venuti al mondo non per nostra volontà, ma per un atto di generosità; perché la vita c'è stata donata. Tutti i nostri momenti di crescita, i traguardi che raggiungiamo come individui, spesso passano per una sofferenza: è il viaggio della vita. Lo viviamo insieme con gli altri e grazie ad altri, poiché inseriti nel contesto sociale che ci contiene. La nostra stessa vita è basata sulla gratuità del nostro esistere, sulla capacità di assumere su di noi responsabilità nei confronti degli altri. E' solo in quest'ottica che si può vedere l'atto del donare un organo nella giusta prospettiva. Donare un organo è dare la salute, se non la vita, ad

un'altra persona. E' un gesto nobile e meritorio, un atto d'amore autentico e gratuito, una manifestazione di generosa solidarietà decisa in piena libertà.

La gran quantità di persone che necessitano di un organo, e la cronica insufficienza degli stessi, fanno sì che i malati in attesa di trapianto debbano subire gravi, ed a volte estreme situazioni cliniche. A volte arrivano alla morte prima d'aver potuto ricevere l'unica terapia che avrebbe salvato loro la vita: un organo sano.

Dobbiamo fare della nostra vita un dono agli altri senza chiuderci in noi stessi, nel nostro egoismo. Dobbiamo evitare d'essere preda di pregiudizi e malintesi. Diffidenze e paure vanno dissipate. Le leggi attuali danno ampie certezze con garanzia d'equità e trasparenza sull'intero processo della donazione. Le conoscenze scientifiche ci sostengono con forza, così da permettere a tutti d'agire con sicurezza. Questo perché non è sufficiente incrementare il numero degli organi e dei tessuti da trapiantare. Non parliamo di merce che scarseggia, qui si tratta di straordinari gesti umanitari che racchiudono in sé altissimi contenuti morali ed etici. Atti di solidarietà che prescindono dal censo del ricevente e consolidano un sistema di donazioni, totalmente gratuito, cui ognuno può accedere. Essere disposti a donare ciò che domani potremmo avere la necessità di ricevere, è un dovere morale. La dichiarazione di volontà alla donazione si può compilare online, oppure, ci si può rivolgere al medico di famiglia o presso la nostra Ulss.

Per informazioni 0442.622765

Nonostante l'attività eccellente del Coordinamento si deve registrare un calo delle donazioni dovuto ad un incremento di coloro che rifiutano di offrire i propri organi. Molti pazienti in lista di attesa di un trapianto spesso non riescono a sopravvivere proprio per la mancanza di un donatore che decida di compiere un gesto di solidarietà.



MASSIMO LINCETTO
Dirigente Medico
Anestesia e
Rianimazione
Coordinatore Locale
Trapianti

Viaggi nei reparti: Oculistica

Prosegue la rubrica informativa sui reparti del "Mater Salutis".

L'attività dell'Unità Operativa Complessa di Oculistica si espleta presso il Presidio Ospedaliero "Mater Salutis" di Legnago. Al settimo piano sono collocati gli ambulatori e si svolgono le attività di Pronto Soccorso e diagnostica strumentale, in questa sede vengono accolti anche i ricoveri ambulatoriali. I ricoveri in day surgery sono invece al quinto piano, i ricoveri ordinari sono al quarto piano, sempre dell'ala nord, dove sono posizionate anche le sale operatorie.

Le visite oculistiche ed ortottiche si effettuano presso gli ambulatori n° 34, 35 e 38 dei Poliambulatori del Mater Salutis.

L'attività dell'Unità Operativa di Oculistica è particolarmente intensa: nel 2009 sono state eseguite più di 2.500 prestazioni chirurgiche e circa 24.000 prestazioni tra diagnostiche e trattamenti laser.

Tra le prestazioni diagnostiche erogate vi sono visite oculistiche, visite ortottiche, fluorangiografia, angiografia con verde indocianina, O.C.T., ecografia, topografia, retinografia, campo visivo, microperimetria, pachimetria, endotelio scopia, schermo di Weiss.

All'UOC di Oculistica afferiscono anche gli ambulatori dedicati alle patologie retiniche, alla retinopatia diabetica, al glaucoma e all'ipovisione. In particolare, in quest'ultimo ambulatorio il paziente, mediante un percorso riabilitativo di training e ausili ottici, può recuperare parzialmente la possibilità di leggere, sfruttando un'area retinica adiacente a quella malata.

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

DIRETTORE	PAOLO BORDIN	
MEDICI	NICOLA DALLA PELLEGRINA	<i>Dirigente Medico</i>
	LUCA LONGHINI	<i>Dirigente Medico</i>
	NICOLA MACCARI	<i>Dirigente Medico</i>
	MALGORZATA PASEK	<i>Dirigente Medico</i>
	UGO PERINOTTO	<i>Dirigente Medico</i>
	SANDRO SOLDATI	<i>Dirigente Medico</i>
	ANNA TESSARO	<i>Dirigente Medico</i>
CAPOSALA	ANITA CERVATO	
INFERMIERI	CINZIA BISIGHIN	
	ROSANNA DALL'ACQUA	
	ANNALISA DAINESI	
	EMANUELA GAMBA	
	ELENA GIRARDI	
	GLORIA LOVATO	
	LILIANA RIZZI	
SEGRETERIA	LUIGI SARTORI	
OPERATORE SOCIO SANITARIO	PATRIZIA FUSARI	



Autorefrattometro per uso pediatrico

E' importante segnalare, inoltre, che l'ambulatorio d'ortottica è dotato di un particolare autorefrattometro (strumentazione in fotografia) che consente di valutare la presenza di eventuali difetti refrattivi nei bambini molto piccoli anche senza l'uso di gocce. Per la prova della vista ai bambini, inoltre, si utilizzano schermi con simboli adatti per l'età.

Le prestazioni chirurgiche che invece possono essere erogate sono: interventi congiuntivali, interventi palpebrali, trapianti di cornea perforanti, lamellari, endoteliali, innesto cellule staminali, glaucoma, strabismo. E' possibile inoltre l'intervento di cataratta anche con impianto di lenti multifocali ed accomodative, de-



*Seduti da sinistra a destra:
dott.ssa Arianna Tessaro,
Oss Patrizia Fusaro,
IP Rosanna Dall'Acqua,
IP Liliana Rizzi,
In piedi da sinistra a destra:
IP Emanuela Gamba,
Direttore UOC Oculistica
Dott. Paolo Bordin,
Coordinatrice Anita Cervato,
Dott. Nicola Dalla Pellegrina,
Dott. Sandro Soldati,
Dott. Luca Longhini,
Segretario Luigi Sartori.*

generazioni vitreali, distacco di retina, traumi bulbari, pucker e foro maculare, iniezioni intravitreali di sostanze anti-angiogeniche, lenti intra-oculari fache in elevati difetti refrattivi, lenti intra-oculari specifiche per l'ipovisione.

E' possibile inoltre usufruire di trattamenti laser per le patologie di cataratta secondaria, glaucoma, fori retinici degenerazione retiniche, retinopatia diabetica, pulizia lente intraoculare, sinechiotomia, sezione fibre vitreali in trazione.

Per informazioni è possibile contattare la segreteria del reparto, che risponde dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 al numero 0442 622676.

I parenti possono visitare i familiari in reparto di degenza presso i locali dedicati al quarto piano (reparto urologia) tutti i giorni dalle 15.30 alle 16.30 e dalle 19.45 alle 20.30 in estate, e in orario invernale dalle 15.30 alle 16.30 e dalle 19.15 alle 20.00.



PAOLO BORDIN
Direttore UOC
Oculistica



Tomografo a coerenza ottica (O.C.T.)



Fluorangiografo (FAG)

Prove antincendio al "Mater Salutis"

Le esercitazioni hanno coinvolto i reparti del Blocco Nord

Il personale ha risposto positivamente alle prove dimostrando preparazione e capacità a gestire eventuali situazioni di emergenze come gli incendi con la necessità di evacuare i pazienti.

Sono state eseguite in questi mesi nel Presidio Ospedaliero di Legnago le esercitazioni antincendio previste dalla vigente legislazione in materia.

Coordinatore delle prove il Dott. Antonio Bressan, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AULSS 21, coadiuvato dal P.I. Francesco Parolotti del Servizio Tecnico e da due tecnici esterni, abilitati in materia di prevenzione incendi.

Le esercitazioni si sono svolte nei reparti di degenza del blocco nord

dell'ospedale, più precisamente nelle unità operative di ostetricia /ginecologia, ortopedia, otorino, urologia, oculistica, stomatologia e chirurgia. Hanno interessato inoltre le strutture del servizio tecnico, infermieristico, personale e sviluppo organizzativo e del dipartimento di prevenzione e saranno estese, nei prossimi mesi, anche ai rimanenti reparti di degenza.

Nel corso delle prove - che hanno evidenziato un buon livello di sicurezza delle strutture - sono state prospettate nuove soluzioni tecniche migliorative, atte ad incrementare il livello di sicurezza degli impianti e delle attrezzature antincendio, oltre ad iniziative di informazione e formazione in materia di prevenzione incendi.



ANTONIO
BRESSAN
Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione

Firma convenzione cure odontoiatriche tra Ulss 21 e "Folgore" di Legnago

Il 30 giugno nella sede del Comando 8° Reggimento Genio Gustatori, il Comandante Col.g.gua.t.ISSMI Vittorio Antonio Stella, della "Folgore" di Legnago e l'Avv. Daniela Carraro, Direttore Generale dell'Azienda Ulss 21, hanno siglato la convenzione per la prestazione di cure odontoiatriche ai militari. Secondo la convenzione, le prestazioni odontoiatriche rivolte al personale militare destinato all'estero, saranno erogate con priorità, in risposta alla necessità di poter effettuare controlli e cure odontoiatriche prima di partire per le missioni in aree dove la possibilità di trattamenti sanitari sono molto limitate, se non assenti.



Ampliato il reparto di RRF

2 palestre e 18 posti letto per il reparto di Recupero e Rieducazione Funzionale

Nuovi ambienti molto più ampi (800 metri quadri), luminosi e freschi per il reparto di Recupero e Rieducazione Funzionale dell'Ospedale "Mater Salutis" di Legnago, inaugurati venerdì 16 luglio alla presenza dell'Assessore regionale alle Politiche Sanitarie, Luca Coletto.

Nei nuovi spazi dell'Unità Operativa, trasferiti dal 4° piano del blocco nord al 6° piano blocco sud, sono state allestite due palestre e una sala pranzo. A disposizione dei degenti: quattro stanze a un letto, di cui una per dozzinanti, sette stanze con due posti letto, tutte fornite di servizi igienici per complessivi 18 posti letto, con tre ulteriori bagni assistiti (senza barriere) per i non autosufficienti. Tutti i letti sono dotati di sistemi elettronici di ultima generazione, ciascuno ha una propria televisione ed è provvisto di un sistema di chiamata distinto: infermieri/fisioterapisti, rilevazione incendi e trave testataletto. Gli ambienti sono provvisti di un doppio sistema di aria condizionata (diversa per le stanze comuni e quelle di degenza).



E' stato inoltre predisposto un ambulatorio medico, uno studio per logopedista, un deposito per i presidi ortopedici, locali caposala e infermieri e uno spogliatoio per il personale.



CLAUDIO MARTINI
Direttore UOC
di Recupero e
Rieducazione
Funzionale

Con l'inaugurazione dei nuovi spazi il reparto di Recupero e Rieducazione Funzionale è stato dotato anche di letti con sistemi elettronici di ultima generazione, dotati di televisore e di un sistema di chiamata distinto tra infermieri e fisioterapisti. Nel solo 2009 ci sono stati 327 ricoveri in continuità con l'ortopedia e la neurologia.



Ercole Concia, Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Verona; Paolo Marconcini, Sindaco di Cerea; Sara Bianchi, neolaureata; Luca Coletto, Assessore Regionale alle Politiche Sanitarie; Daniela Carraro, Direttore Generale dell'Ulss 21.

Consegna dei diplomi di laurea ai neoinfermieri

La cerimonia di consegna dei diplomi di laurea in Infermieristica A.A. 2008/2009 ai 46 neodottori si è svolta lunedì 31 maggio nella Sede Direzionale dell'Azienda Ulss 21. Presenti all'evento il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona, Michele Tansella, e il Prof. Ercole Concia, Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Verona.

Il direttore generale dell'Ulss 21, nell'occasione, ha rivolto gli auguri al nuovo Assessore Regionale alle Politiche sanitarie, Luca Coletto.

Il cordone ombelicale si dona anche a Legnago

Le cellule staminali permetteranno di curare molte malattie

La conservazione del cordone ombelicale sarà utile per curare malattie come le leucemie infantili, altre malattie ematologiche o immunologiche. L'Ulss 21 ha provveduto a formare il personale del reparto di ostetricia e ginecologia che sarà ora in grado di informare le future mamme e anche di gestire la donazione in tutte le sue fasi.

Dal 10 luglio all'Ospedale "Mater Salutis" di Legnago, le donne che partoriscono possono donare volontariamente sangue placentare del cordone ombelicale.

Le madri donatrici potranno effettuare il colloquio preliminare alla donazione (per la valutazione dello stato di salute suo e del bambino, oltre che del padre del bambino e delle rispettive famiglie) al Servizio Trasfusionale dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago, diretto dal Dottor Francesco Bertola. Successivamente il sangue placentare verrà raccolto presso la Sala Parto dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "Mater Salutis" di Legnago, diretta dal Dott. Pietro Catapano, e da qui inviato alla Banca del Sangue di Cordone Ombelicale- del Servizio di Immunematologia e Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona diretta dal Dott. Giuseppe Aprili, e di cui è responsabile la Dottoressa Aurora Vassanelli- dove verrà selezionato e, se idoneo, criopreservato, pronto per essere utilizzato in caso di necessità. Per esempio per la cura della leucemia infantile o di altre malattie ematologiche o immunologiche.

"L'obiettivo principale dell'attività di raccolta delle cellule staminali cordionali- afferma il dottor Pietro Catapano, che dall'inizio dell'anno è direttore dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "Mater Salutis" di Legnago- è quello di ottenere un prodotto di qualità garantita utilizzabile per il trapianto, esente da qualsiasi tipo



di rischio per il ricevente. Perciò è fondamentale selezionare le madri donatrici e successivamente procedere ad una gestione operativa corretta della raccolta, del trasporto e della conservazione del prodotto ottenuto".

"La donazione di sangue placentare mediante il prelievo del sangue del cordone ombelicale - sottolinea Daniela Carraro, Direttore Generale dell'Azienda Ulss 21- per la donna che aderisce alla donazione, rappresenta l'occasione irrinunciabile di sentirsi utile, e per questo gratificata. Le potenzialità di crescita espresse attraverso "il dare la vita", "il dare alla luce" si completano ed arricchiscono nel momento stesso della donazione." Per prepararsi a questa

attività sono stati effettuati dei corsi di formazione per il personale dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia coinvolto nella raccolta del sangue del cordone ombelicale: 10 dirigenti medici, 12 ostetriche, 16 tra personale di assistenza e di sala operatoria e personale di supporto, coordinate dalla Capo Sala Sig.ra Tozzo Carmen.

Per informazioni è possibile contattare l'ambulatorio "Gravidanza a termine" del reparto di Ostetricia e Ginecologia il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle 14.00 al numero di telefono 0442 622980, la segreteria del Centro Trasfusionale dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 13, allo 0442 622535, fax 0442 622143, email servizio.imtrasf@aulsslegnago.it oppure la Banca del Sangue di Cordone

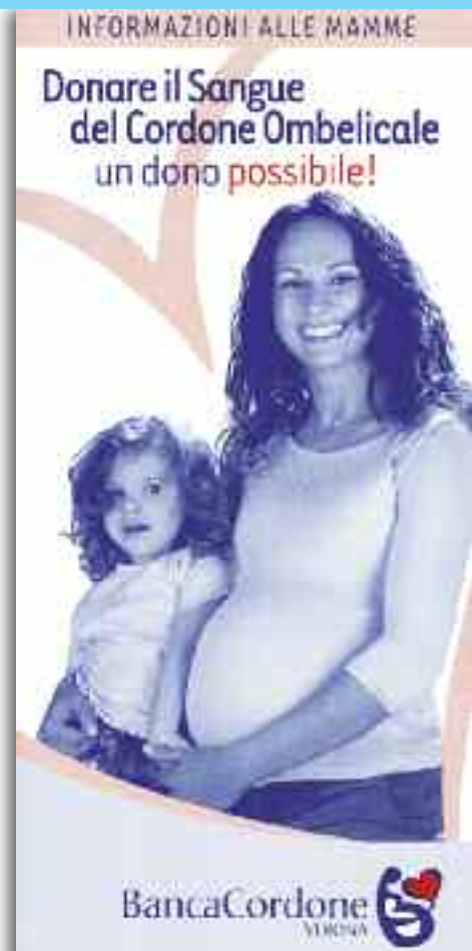
Ombelicale al numero di telefono 045 8124738, fax 045 8124135, email bancacordone.verona@ospedaleuni-verona.it.



PIETRO CATAPANO
Direttore dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia



FRANCESCO BERTOLA
Direttore UOC Servizio Trasfusionale



Rock band per beneficenza

Cover dei Rolling Stones, Neil Young e Eric Clapton sono le musiche più suonate dalla OFFLINE BAND, il gruppo rock dei medici dell'Ulss 21, composto da:



RENZO SCHIAVON - voce e chitarra ritmica
(Primario del Laboratorio Analisi)

NUNZIO CARONE - chitarra solista (Gastroenterologo)

ROBERTO PADULA - basso (Urologo)

FABIO PERETTO - chitarra ritmica e seconda voce

MARCO SCHIAVON - batteria

GUIDO PERLINI - Armonica

SILVIA ADAMI - voce femminile

con il Management di DOMENICO "Mimmo" GULLOTTA
(Dirigente medico di fisioterapia)

Il ricavato delle serate verrà donato in beneficenza al reparto di Oncologia del "Mater Salutis".

Certificati di malattia online

Anche i certificati di malattia e invalidità sono online

Le analisi mediche non occorre ritrarle, le vede il medico sul pc.

Tutti i cittadini dell'Ulss 21 possono usufruire di questo servizio evitando l'incombenza di dover consegnare all'Inps i certificati di malattia. Il servizio è partito in via sperimentale nel 2009 con 9 medici e sarà esteso a tutti gli altri. E' inoltre previsto in futuro l'invio online di esami specialistici e altra documentazione relativa ai propri pazienti.

Meno giri "viziati" dei cittadini e delle carte e più sicurezza nelle cure: è questa la sintesi della "rivoluzione informatica" avviata dall'Ulss 21, e che ha compiuto un nuovo passo in avanti, con l'abilitazione dei medici di medicina generale alla trasmissione dei certificati di malattia online direttamente all'INPS.

I cittadini seguiti dai 112 medici di base dell'Aulss 21, infatti, non dovranno più recarsi all'INPS per la consegna del certificato, evitando così di uscire di casa ancora malati o costringere i parenti a fare la fila allo sportello.

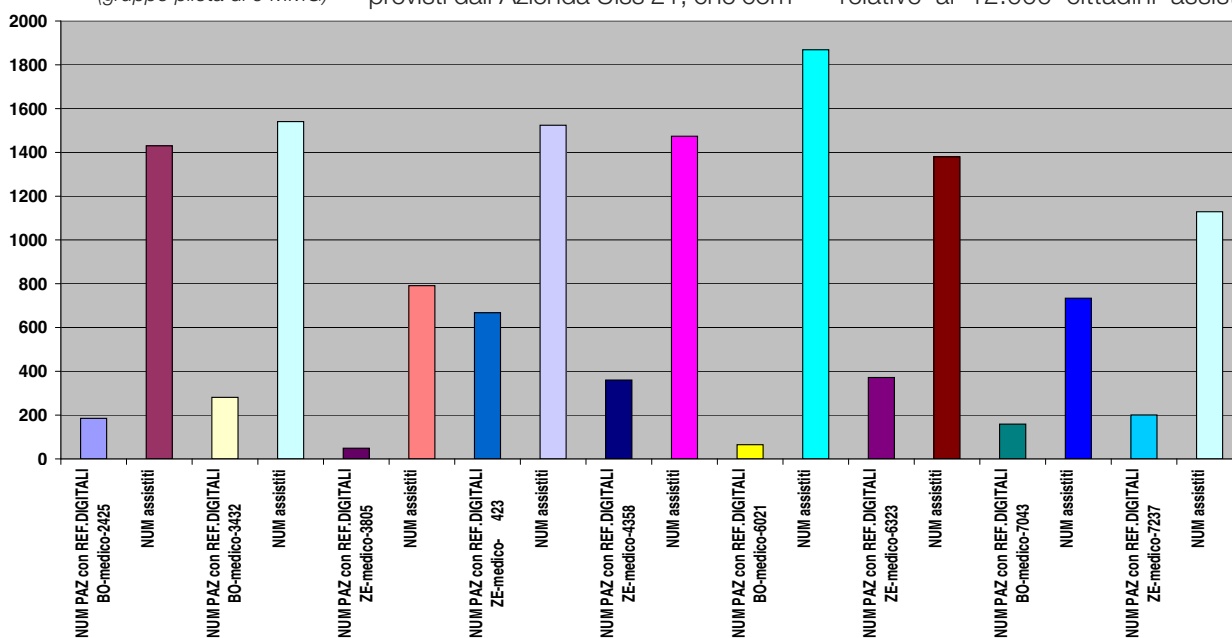
Ai medici di medicina generale, adeguatamente supportati dal tutoraggio e dall'assistenza tecnica degli esperti dell'ufficio informatico dell'Aulss di Legnago, sono state fornite *username* e *password* per trasmettere la certificazione di malattia direttamente al portale dell'INPS. Questo è solo uno dei passi verso la "rivoluzione digitale" previsti dall'Azienda Ulss 21, che com-

prende anche la sperimentazione, partita nell'ottobre 2009, che ha coinvolto i 9 medici di medicina generale: i dottori Filippo Mantovani, Vincenzo Scola, Micaela Renoffio, Pierluigi Godino di Bovolone e Eros Mischi, Gianni Todeschini, Pietro Bonuzzi, Giuseppe Romano e Roberto Scarcella di Zevio.

A inizio giugno al "Mater Salutis" sono stati presentati i risultati di questa sperimentazione che porta notevolissimi vantaggi ai cittadini, nell'ottica della semplificazione, dell'abbattimento delle procedure burocratiche e nella riduzione dei tempi degli spostamenti.

"Un nucleo pilota di medici di famiglia - spiega il Direttore del Dipartimento Distretto dott. Elvio Pistaffa - che, grazie all'interazione con il sistema informativo aziendale, ha potuto visualizzare - nei sette mesi di sperimentazione, attraverso un software in dotazione - circa 21.000 informazioni relative ai 12.000 cittadini assistiti".

Confronto Num. Pazienti con referti Digitali consultati / Num. Assistiti per singolo medico (gruppo pilota di 9 MMG)



L'accesso ai dati ha riguardato: referti del laboratorio analisi, notifica di scelta di nuovo medico o revoca, e l'aggiornamento automatico dei dati anagrafici dei pazienti.

“Annunciamo in questa occasione - spiega Luciano Scolfaro, Dirigente dell' Ufficio Informatico dell' Azienda Ulss 21 - che la possibilità di tale scambio informativo è potenzialmente estendibile a tutti i 128 medici di famiglia che fanno richiesta e sono dotati di connessione internet a banda larga”.

Per ora i referti che il medico di famiglia può ricevere sul proprio computer sono solo quelli del laboratorio analisi, in prospettiva di poter visualizzare anche lettere di dimissioni e verbale del Pronto Soccorso, e in futuro le immagini radiologiche e tracciati elettromedicali ECG. I referti a cui il medico ha accesso con questa innovativa modalità, non sono semplici immagini, ma dati parcellizzati, singoli, in base ai quali si possono tracciare degli anda-

menti. Per esempio verificare come evolvono i risultati di un dato esame nel tempo, per apprezzare miglioramenti o rilevare un peggioramento.

Durante questo percorso è stato inoltre concordato con i 128 medici di medicina generale di partecipare ad una rilevazione su tutto il territorio dell'Ulss21, mettendo a disposizione, attraverso scambi di flussi informativi, i dati relativi ai cittadini assistiti al fine di individuare la presenza di allergie, patologie in generale e terapie correlate della popolazione con più di 75 anni. Su 128 medici, 102 hanno aderito a questo accordo, 70 hanno inviato il flusso informativo richiesto.

La “messa in rete” valorizza il ruolo dei medici di medicina generale chiamati ad operare in stretta collaborazione con l'insieme dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, e favorisce l'immediatezza dello scambio di informazioni tra sanitari, riducendo le trafille burocratiche per il cittadino-utente.



LUCIANO SCOLFARO
Dirigente dell'Ufficio
Informatico



ELVIO PISTAUFFA
Direttore del
Dipartimento Distretto

Al “Chiarenzi” di Zevio spettacolo di intrattenimento per pazienti

“Basta un poco di zucchero...” è il titolo dello spettacolo di intrattenimento che ha portato una ventata di allegria ai pazienti dell'ospedale Chiarenzi di Zevio nei mesi scorsi, patrocinata e finanziata dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Zevio in collaborazione con l'Aulss 21. “L'iniziativa proposta dalla Geodes - nota Diego Ruzza, assessore alle Politiche Sociali - è nata da un'idea della cooperativa Jebetum Salus ed Utap, per aiutare i pazienti a dimenticare per qualche ora pensieri e preoccupazioni” A giugno - commenta Claudio Coppo, libero professionista con incarico di Dirigenza Medica Ospedaliera per la struttura di Zevio - abbiamo deciso di alternare di mese in mese teatro e cinema”. Queste proposte intendono integrare le cure riabilitative con momenti di svago e socializzazione, che possono rappresentare un miglioramento del comfort durante la degenza e, di riflesso, anche un incremento della qualità delle cure erogate.



Foto del primo spettacolo che si è svolto il 10 aprile all'ospedale Chiarenzi di Zevio

Laurea in Infermieristica e Medicina del Territorio

Sinergie tra studenti in Infermieristica e Medicina del Territorio

In un convegno sono stati illustrati alcuni dati che prevedono un aumento nei prossimi anni delle necessità di cure domiciliari per pazienti sopra i 65 anni di età. Per questo motivo saranno necessari infermieri specializzati che andranno a supportare l'attività dei medici di famiglia.

Per far conseguire agli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica-Polo di Legnago le conoscenze professionali utili e necessarie per operare al meglio anche in ambito extraospedaliero, è stato inserito nel piano formativo del terzo anno un seminario tenuto da un Medico di Medicina Generale e da Infermieri dell'Assistenza Domiciliare dell'AULSS 21.

“I dati di previsione annunciano, per i prossimi anni – ha spiegato Claudio Marafetti, medico di medicina generale di Oppeano e relatore dell'incontro che si è svolto nella sede del Corso di Laurea all'ospedale “Mater Salutis di Legnago- un aumento consistente delle persone che manifesteranno condizioni di fragilità socio- sanitaria. Ci si attende, infatti, che la percentuale degli anziani fragili si innalzi dal 27% al 32% della popolazione over 65 (nel 2050 un terzo degli italiani avrà più di 64 anni) e che il

luogo più appropriato per fornire la maggior parte dei servizi sanitari sia il territorio, e in particolare il domicilio del paziente”.

La Medicina di Famiglia, quindi, diventa centrale per permettere una rimodulazione, già in parte avviata, dell'offerta assistenziale. Il Medico di Medicina Generale ha quindi necessità di essere supportato nella sua attività, sia dal punto di vista burocratico- amministrativo da personale addetto sia, e soprattutto, dal punto di vista sanitario, dalla collaborazione di personale infermieristico opportunamente formato. Si pensi al grande contributo che offrono gli infermieri nell'attività di medicina territoriale (di iniziativa), che prevede proposte di prevenzione come lo screening di popolazione, la prevenzione vaccinale, ambulatori dedicati per specifiche patologie croniche, nonché tutto l'ambito della cura domiciliare.

L'incontro ha previsto gli interventi del Dottor Claudio Marafetti, che ha parlato dei servizi territoriali dell'Aulss 21 e di assistenza domiciliare integrata, assieme a AFD S. Zuliani. Gli infermieri Sabrina Brognara e Roberto Visentin, hanno spiegato invece il rapporto con il paziente, la famiglia e il medico di medicina generale durante l'assistenza domiciliare e gli strumenti di continuità assistenziale. La studentessa Cherubina Lo Re, recentemente tornata dall'Erasmus a Dublino, ha illustrato infine alcuni aspetti dell'assistenza domiciliare in Irlanda.



CLAUDIO MARAFETTI
Medico di
Medicina Generale
di Oppeano



Cultura, ricerca e formazione in Medicina Generale

Fondamentale il ruolo del Medico di Medicina Generale nelle cure primarie

A livello nazionale ed internazionale esiste attualmente una forte condivisione sull'importanza, per i Servizi Sanitari, di avere come fondamento un sistema di **cure primarie** forte. C'è una diretta correlazione, ampiamente dimostrata, tra la qualità dell'assistenza primaria e i principali indicatori di salute.

Il sistema delle cure primarie in Italia è fondato storicamente sul **ruolo del Medico di Medicina Generale**, riconosciuto a livello internazionale come un valore aggiunto nella nostra organizzazione.

Il rinnovamento, e soprattutto il potenziamento, che in questi ultimi anni sta affrontando il sistema delle cure primarie sta passando attraverso il rinnovamento culturale e organizzativo dei Medici di Medicina Generale.

Un vento innovativo è venuto dai nuovi accordi collettivi che prevedono un ruolo centrale del medico di MG nel governo della salute dei propri assistiti attraverso forme organizzative adeguate all'attuale complessità dell'assistenza.

La **cultura sviluppata** dalla medicina generale in questi 30 anni dall'istituzione del Sistema Sanitario Nazionale non ha avuto un adeguato peso formativo nella preparazione medica, fondata quasi esclusivamente sulla clinica ospedaliera. L'istituzione del corso triennale per il conseguimento della formazione specifica in Medicina Generale ha riportato nella cultura e nella formazione medica lo spazio **corrispondente al peso reale** che ha la medicina generale per la sa-

lute dei cittadini all'interno del sistema delle cure primarie.

Dal 2009 l'Azienda ULSS 21 è diventata sede di frequenza delle attività didattiche pratiche attraverso un gruppo di medici Specialisti. L'attività formativa è il terreno fertile su cui sviluppare un sistema di **relazioni tra professionisti** nel rispetto degli ambiti di responsabilità.

I medici in formazione portano in Azienda, nel cuore del sistema delle cure specialistiche, una **visibilità** forte **all'opzione delle cure primarie** all'interno dei percorsi di diagnosi e cura.

Dal 2009 l'Ulss 21 è sede di un corso di formazione per medici specialisti e la loro presenza è un'importante opportunità per far crescere dal punto di vista educativo e culturale il patrimonio della medicina generale. In futuro sarà fondamentale la ricerca per migliorare la qualità delle cure primarie ai pazienti.



Le relazioni che vanno costruendosi fra medici in formazione e specialisti sono relazioni di confronto: i medici in formazione durante il percorso in Azienda hanno fornito l'occasione per analizzare dati sanitari con una visione territoriale nuova.



La collaborazione intrapresa è importante per l'Azienda per creare legami culturali e professionali, per sviluppare i temi della formazione in Medicina generale, per delineare nuovi campi di ricerca. La collaborazione intrapresa potenzia i sistemi di unione e comunicazione fra professionisti, e la **comunicazione interprofessionale** è una caratteristica da cui attualmente non possiamo prescindere nell'organizzazione dei nostri servizi.

In sintesi per l'Azienda ULSS 21 la presenza dei medici in formazione è un'importante opportunità per far cre-

scere dal punto di vista **educativo e culturale** il patrimonio della medicina generale.

D'ora in poi la sfida che ci aspetta è di far crescere insieme la **ricerca in medicina generale**, per migliorare la qualità di cura per i nostri pazienti, per dare rigore intellettuale alle riflessioni, per stimolare il ragionamento critico. Costruire la capacità di fare ricerca chiede tempo, ma la possibilità di intercettare i medici in formazione è in questo senso un incontro che non deve andare sprecato.



LUISA ANDREETTA
Dirigente Medico UOC
Cure Primarie

Al via il piano di zona

Un progetto che coinvolge Ulss 21, comuni, associazioni di volontari

Il Piano di Zona vuole confrontare i servizi socio sanitari offerti dall'Ulss 21 con le reali necessità del territorio in modo tale da definire gli interventi da effettuare compatibilmente con le risorse finanziarie e professionali coinvolgendo anche le associazioni e gli enti locali.

Entro il 31 dicembre 2010 andrà costituito il nuovo Piano di Zona 2011/ 2015- il documento di programmazione che vuole integrare le politiche e gli interventi sociali dei Comuni con le politiche e gli interventi sociosanitari dell'AULSS e con gli interventi sociali del territorio (associazioni, gruppi, cooperative sociali, fondazioni, scuole, enti vari).

Infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio e famiglia, anziani, disabilità, dipendenze, salute mentale, marginalità sociale, immigrazione: sono le aree tematiche del piano di Zona, che vengono affrontate in Tavoli Tematici costituiti dai rappresentanti dei servizi competenti, amministratori locali, rappresentanti del privato sociale del territorio.

Il lavoro di elaborazione del Piano di Zona consiste nel confrontare l'offerta dei servizi esistenti con l'analisi dei bisogni, allo scopo di definire strategie comuni d'azione, priorità condivise di intervento, compatibili con le risorse finanziarie, professionali, organizzative ed umane disponibili. Sono chiamati a dare il loro apporto, in questa fase, tutti i soggetti presenti sul territorio ed impegnati nelle aree tematiche di pertinenza del Piano di Zona, e le stesse realtà associative di cittadini e familiari. L'organo di governo politico del Piano di Zona è costituito dall'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci e dalla Direzione Generale dell'Azienda Ulss, che si avvale a questo fine del Direttore dei Servizi Sociali e di un gruppo di coordinamento tecnico.



RAFFAELE
GROTTOLA
Direttore
dei Servizi Sociali

Le ex case di riposo: un aiuto per gli anziani

Nei centri di servizio vengono erogati servizi utili a tutta la popolazione anziana

I 16 Centri di servizio (ex Case di Riposo) presenti sul territorio dei 25 Comuni che costituiscono il bacino territoriale dell'Azienda ULSS 21 offrono circa un migliaio di posti letto extraospedalieri, che rappresentano una risposta fondamentale per le necessità assistenziali degli anziani non autosufficienti per i quali i relativi nuclei familiari non sono in grado di garantire l'assistenza a casa. Inoltre tali centri offrono servizi all'intera popolazione anziana, in collaborazione con i Comuni e l'Azienda ULSS 21: pasti a domicilio, prelievi a domicilio e in struttura, attività riabilitativa. A regolare i rapporti tra L'Azienda ULSS 21 e gli Enti gestori dei Centri di servizio è una convenzione, che segue uno schema tipo regionale e che individua le modalità di collaborazione. Nell'ambito dell'attività territoriale dell'Azienda ULSS 21 è stato promosso un coordinamento tra i Centri, mirato a migliorare l'assistenza

nelle strutture da parte dei Medici di medicina generale, l'erogazione di farmaci da parte della Farmacia ospedaliera, e la fornitura di ausili, in stretto raccordo tra Dipartimento Distretto (Cure Primarie e Intermedie) e Dipartimento di Continuità assistenziale (geriatria, Lungodegenza e Rieducazione Funzionale). In proposito sono state condivise con gli stessi Centri le linee guida sul coordinamento sanitario delle strutture, di competenza dell'Azienda ULSS, che lo eserciterà mediante uno staff costituito da specialisti della geriatria e della lungodegenza, che si coordineranno con il Distretto e i medici di medicina generale presenti nelle strutture, per gestire una programmazione dell'assistenza con obiettivi chiari e condivisi e con l'uso di indicatori gestionali, allo scopo di favorire l'appropriatezza degli interventi ed un uso ottimale delle risorse organizzative, finanziarie e professionali.

Sono circa mille i posti letto per anziani non autosufficienti presenti nei 16 centri di servizio sparsi sul territorio dell'ULSS 21. Una convenzione tra ULSS 21 ed enti gestori garantisce agli anziani autosufficienti e non autosufficienti un livello di assistenza e cure adeguate e di alto livello.

CENTRI DI SERVIZIO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

CASA ALBERGO ZEVI (ZEVIO)	ASSISTENZA MEDIA (LEGNAGO)
CASA DI RIPOSO BALDO IPPOLITA (RONCO ALL'ADIGE)	CASA DI RIPOSO M. GASPARINI (VILLA BARTOLOMEA)
CASA DI RIPOSO C.MANZONI (MINERBE)	CASA DI RIPOSO S.BIAGIO (BOVOLONE)
CASA DI RIPOSO CASA MADRE (RONCO ALL'ADIGE)	CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE ASS. G.GIRELLI (RONCO ALL'ADIGE)
CASA DI RIPOSO EUFEMIA CARIROLO (CASTAGNARO)	CASA DI RIPOSO SAN MICHELE (NOGARA)
CASA DI RIPOSO G. DAL VECCHIO (GAZZO VERONESE)	CASA DI RIPOSO ZANETTI (OPPEANO)
CASA DI RIPOSO GOBETTI S.P.M. (SAN PIETRO DI MORUBIO)	CASA SOGGIORNO PER ANZIANI (SANGUINETTO)
CASA DI RIPOSO L. FERRARI (ISOLA RIZZA)	ISTITUTO PER ANZIANI DE BATTISTI
CASA DI RIPOSO LEGNAGO (LEGNAGO)	ASS. MEDIA (CEREA)
	ISTITUTO PER ANZIANI DE BATTISTI
	SAPA (CEREA)
	ISTITUTO PER ANZIANI DE BATTISTI (CEREA)



RAFFAELE GROTTOLO
Direttore
dei Servizi Sociali

Stop fumo - curo la mia salute

Successo del progetto dell'Ulss 21 contro il fumo

In occasione della giornata mondiale senza tabacco molti cittadini, dipendenti dell'ULSS 21 e studenti in infermieristica hanno chiesto informazioni su come smettere di fumare e quali iniziative intraprendere per tutelare la propria salute.

Moltissime le richieste di informazioni, consulenze e prestazioni sanitarie erogate il giorno 31 maggio, nell'affollato atrio al primo piano dell'ospedale "Mater Salutaris" di Legnago, in occasione della una giornata di informazione e sensibilizzazione contro il fumo "STOP FUMO - CURO LA MIA SALUTE", promossa dall'Azienda ULSS 21 in corrispondenza con la giornata mondiale senza tabacco.

"Questa è solo una delle tante iniziative del Programma Aziendale Antifumo- spiega Ezio Manzato, Direttore del Ser.d di Zevio-. Questo programma prevede infatti diverse azioni per sostenere la politica aziendale contro il fumo, che è rivolta al miglioramento dell'ambiente di lavoro e alla promozione e protezione della salute dei dipendenti e di tutti i cittadini: funzionamento dell'Organismo Aziendale Antifumo per il coordinamento delle iniziative riguardanti le varie strutture aziendali, pubblicizzazione, informazione e sensibilizzazione, formazione, rilevazione epidemiologica, attuazione del programma di dissuefazione per cittadini e dipendenti e collaboratori e infine valutazione periodica del programma".

Durante il mese di maggio 2010, relativamente alle azioni di sensibilizzazione e formazione, sono state attuate quattro iniziative che hanno coinvolto i cittadini e gli operatori dipendenti e collaboratori dell'Azienda. Inoltre è stata dedicata una giornata ciascuno ai medici di medicina generale, ai dirigenti e al personale del comparto dell'Azienda, per approfondire le conoscenze e le competenze professionali

in materia di fumo, di interventi preventivi e di trattamento di cessazione dal fumo.

La giornata del 31 maggio "STOP FUMO CURO LA MIA SALUTE", promossa dall'Azienda ULSS 21 in corrispondenza con la giornata mondiale senza tabacco, è stata particolarmente apprezzata dai cittadini e anche dai dipendenti dell'ULSS 21 e dagli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, che si sono presentati numerosi. L'équipe dell'Ambulatorio per Smettere di Fumare (Dott. Ezio Manzato, Dott.ssa Cristina Biasin, infermieri Flora Cantachin, Emanuele Gaiga e Maristella Zerman ed educatore Mario Torneri) è stata presente e attiva durante tutta la giornata. Partecipe all'iniziativa anche il Dott. Vincenzo Scola, medico di medicina generale del CMG "Daniele Giraldi" di Bovolone, referente del progetto "Respirare bene per vivere sani", attuato dai medici di medicina generale per combattere il fumo e le malattie respiratorie in coordinamento con la Direzione Aziendale e l'Organismo Aziendale Antifumo. Durante l'intera giornata i cittadini e i dipendenti dell'Ulss 21 hanno avuto la possibilità di sottoporsi al test per misurare il monossido di carbonio oppure valutare la dipendenza da nicotina e la motivazione a smettere di fumare con l'ausilio della "ruota motivazionale". Durante l'iniziativa è stata offerta la possibilità di effettuare la spirometria, sono stati distribuiti volantini e date informazioni sulla struttura, sui programmi e sulle attività aziendali.

"Tutto questo per contrastare e prevenire le numerose malattie con-



EZIO MANZATO
Direttore Dipartimento
Dipendenze
Ser.D. Zevio

nesse con il fumo (broncopneumopatie croniche ostruttive, cancro, cardiopatie e vasculopatie) e per promuovere un impegno di salute tra i cittadini e i dipendenti - commenta il Direttore Generale dell'AULSS 21, Daniela Carraro. La strategia dell'AULSS 21 è di puntare, non sulla paura della malattia, ma sulla ricerca della migliore qualità della vita delle persone, sintetizzato nello slogan "RESPIRO BENE PER VIVERE MEGLIO". In questo momento storico di grande attenzione al proprio aspetto fisico, la qualità del respiro è un fattore di qualità della vita".

L'evento è stato patrocinato dal Comune di Legnago e dalla LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ha visto impegnate nella realizzazione la Direzione Medica Ospedaliera, i Dipartimenti Distretto e Prevenzione, il Corso di Laurea in Infermieristica e il



Coordinamento dei Medici di Medicina Generale. Nell'Azienda Ulss 21, per tutto l'arco dell'anno, è in piena attività l'Ambulatorio per Smettere di Fumare che ha sede all'Ospedale "Chiarenzi" di Zevio. L'accesso per la prima visita – chiarisce Ezio Manzato, Direttore del SER.D di Zevio – avviene ogni settimana e garantiamo che non ci sono tempi di attesa".

Da sinistra a destra: Vincenzo Scola, Emanuela Gaiga, Mario Tomeri, Giulia Filippini, Cristina Biasin, Ezio Manzato, Flora Cantachin.

PRESTAZIONI EROGATE		NUMERO PERSONE	
CONSULENZE	TOT	125	%
	M	65	52%
	F	60	48%
FUMATORI	TOT	70	56%
	M	38	54%
	F	32	46%
NON FUMATORI	TOT	55	44%
	M	27	49%
	F	28	51%
MATERIALE INFORMATIVO CONSEGNATO		115	
COUNSELLING BREVE		125	
MISURAZIONE CO		100	
SPIROMETRIA		30	
	Normali	27	
	Ostruzione lieve	2	
	Ostruzione moderata	1	
FARGERSTRON		92	
RUOTA MOTIVAZIONALE		85	
AUTOVALUTAZIONE DELLA MOTIVAZIONE		48	
QUESTIONARIO ABITUDINE FUMO		3	
TOTALE PRESTAZIONI		483	
NUMERO OPERATORI SANITARI CONTATTATI		12	

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 045 6068221, fax 045 6068157, email: sert.zevio@aulsslegnago.it.

Progetto mani sicure

La prevenzione degli infortuni in falegnameria

Il progetto è stato approvato dalla Regione Veneto e mira a far diminuire drasticamente gli infortuni nel settore della lavorazione del legno attraverso corsi di formazione e sensibilizzazione delle aziende e dei dipendenti. Al progetto hanno aderito: Confindustria, Apindustria, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Unione Provinciale Artigiani Confartigianato, Casartigiani, CGIL, CISL, UIL, EnAIP Veneto e Azienda Ulss 20 di Verona. Ci saranno 18 corsi gratuiti che si svolgeranno nella sede della scuola di ebanisteria di Bovolone

Sono le mani, e in genere gli arti superiori, ad essere più interessati dagli infortuni nelle falegnamerie. Cinque le macchine più pericolose nella lavorazione del legno: sega circolare, toupie, pialla a filo, sega a nastro, troncatrici. Questo è ciò che emerge dalle inchieste svolte nell'arco di più di 20 anni dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) nel territorio dell'Ulss 21, caratterizzato da una estesa rete di aziende del distretto del mobile classico.

La Regione Veneto, l'1 giugno 2010, ha approvato e finanziato il progetto "Mani sicure. Prevenzione infortuni in falegnameria", proposto in marzo dall'Azienda Ulss 21 nell'ambito della "Campagna straordinaria di formazione" prevista dal nuovo Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Partners del progetto: Confindustria, Apindustria, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Unione Provinciale Artigiani Confartigianato,

Casartigiani, CGIL, CISL, UIL, EnAIP Veneto e Azienda Ulss 20 di Verona.

"Il progetto – spiega Marco Bellomi, Direttore del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) – prevede corsi di formazione per promuovere l'applicazione nelle aziende delle misure di prevenzione prioritarie alle macchine per la lavorazione del legno, raccolte in protocolli di lavoro sicuro".

180 le aziende che potranno aderire volontariamente ai 18 corsi gratuiti che si svolgeranno prevalentemente nel laboratorio di falegnameria del Centro di Formazione Professionale per il Legno di Bovolone.

L'adesione potrà costituire uno dei requisiti richiesti per presentare domanda di riduzione del 10% del tasso medio di tariffa INAIL. Inoltre, lo SPISAL dell'Ulss 21 intende inserire le aziende che frequentano il corso ed adottano le indicazioni dei protocolli in un elenco di imprese "virtuose".

"Il valore aggiunto che ha dato l'Azienda Ulss 21 - sottolinea Bellomi -

Da sinistra: Luigino Torneri, Casartigiani, Fabio Forti, Direttore Centro di Formazione Professionale di Bovolone, Paolo Marconcini, Sindaco di Cerea, Paolo Coin, Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Marco Bellomi, Direttore SPISAL, Alfredo Forlin, Direttore Enaip Veneto di Verona, Daniela Carraro, Direttore Generale Azienda Ulss 21, Mauro Viani, Apindustria, Antonio Composta, tecnico di prevenzione presso lo SPISAL, Gianvittorio Canutti, Confindustria Verona, Roberto Rettondini, Sindaco di Legnago e Graziano Costantini, Enaip Veneto di Verona.





e il punto di forza del progetto è stato mettere insieme tutti i Soggetti in grado di indurre prevenzione. Tutti uniti in un progetto proattivo, che vede lo SPISAL proporre soluzioni per accrescere la sicurezza sul lavoro. Partecipare a questo progetto per le aziende ha ben tre vantaggi: la prevenzione degli infortuni, la riduzione del premio INAIL e l'inserimento nel gruppo delle aziende virtuose".

I corsi di formazione saranno preceduti da un convegno di presenta-

zione del progetto che si svolgerà nella sala convegni dell'area EXP a Cerea, nella mattinata di sabato 18 settembre 2010. In tale occasione saranno aperte le iscrizioni delle aziende agli stessi corsi, da concludersi entro il mese di giugno del 2011.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dello SPISAL al numero 0442 624212, fax 0442 624226, spisal21@aulslegnago.it



MARCO BELLOMI
Direttore SPISAL



ANTONIO COMPOSTA
Tecnico della Prevenzione

Imparare divertendosi

"*Imparare divertendosi*" potrebbe essere il filo conduttore del corso "L'alimentazione dell'anziano: la salvaguardia del gusto nel rispetto della patologia", organizzato da Patrizia Turcato, dietista, e da Donata Borin, nefrologa, sotto l'egida della Dirigenza Medica, che si è svolto nei giorni 5, 12, 19 maggio e 8 giugno all'ospedale di Legnago.

Dopo le lezioni teoriche degli specialisti, i dirigenti medici: Lucia Bondesan (Medicina Interna), Alberto Bonfante (Neurologia), Stefano Campanella (Responsabile Medicina Legale) e della dietista, sono seguite lezioni pratiche nella cucina dell'ospedale, dove, muniti di camici e cappellini, i partecipanti hanno assistito alla preparazione di piatti dietetici sotto la guida competente dello chef Andrea e con la collaborazione di tutto lo staff della Ditta Serenissima. È programmata una seconda edizione il prossimo ottobre.



“SAFE NIGHT” notte sicure per i giovani veneti

Un'esperienza pilota, unica in Italia, che può fornire il Know-how per altri progetti

Mettere in rete i progetti di prevenzione selettiva nei luoghi di divertimento della Regione Veneto, potenziare gli strumenti di aggancio dei giovani e promuovere il monitoraggio dei fenomeni attraverso innovative tecniche d'indagine: queste le finalità generali del progetto regionale “Safe night” in Veneto, di cui l'Ulss 21 è titolare e capofila. Il progetto di prevenzione selettiva dei comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze nei luoghi del divertimento giovanile con attenzione alla sicurezza stradale è finalizzato inoltre a realizzare un'unica banca dati regionale e interventi mirati alle reali esigenze e modellati sui fenomeni in costante cambiamento.

Tre le iniziative, la Go Card, uno strumento di rilevazione che permette di

uniformare la metodologia d'intervento, utilizzata dalle varie equipe e di raccogliere dati, non solo sui consumi alcolici, ma anche sugli spostamenti dei giovani nei vari luoghi di divertimento presenti nella Regione Veneto per ampliare la rete di monitoraggio dei consumi alcolici tra i giovani.

“La Go Card – spiega Carlo Bossi, Direttore del Dipartimento Dipendenze, e responsabile del progetto Safe Night- viene rilasciata ad ogni giovane che si presenta negli spazi allestiti dai vari progetti e che si sottopone alla prova dell'etilometro. La card - identificata da un codice e da una relativa scheda informatizzata che raccoglie alcuni dati statistici (sesso, età, luogo di provenienza, ecc...), ma anche dati sulle abitudini alcoliche- viene presentata ad ogni prova e permette al possessore di avere agevolazioni in alcuni esercizi della zona e di partecipare all'estrazione di premi”.

“Il contatto con i giovani – nota il dottor Bossi- non avviene solo nelle discoteche ma anche nelle sagre e nelle feste. L'utilizzo dell'etilometro permette di entrare in relazione con i ragazzi e offre spunti di riflessione sulle tematiche inerenti il divertimento, l'utilizzo di sostanze e la consapevolezza dei propri limiti. E' importante sia stata riconosciuta e valorizzata questa esperienza pilota, unica in Italia, che può fornire il Know-how per altri progetti che potranno in seguito aggregarsi.”

Il progetto- che durerà 12 mesi e a cui è stato assegnato il contributo di 85.000 euro, finanziato con la quota B

Gruppo di operatori del Progetto Giochi Puliti



del fondo regionale di intervento lotta alla droga è stato avviato ufficialmente il 22 febbraio 2010.

L'approvazione di questo progetto permette il consolidamento del coordinamento regionale veneto "Safe Night", a livello sia dei Dipartimenti delle Dipendenze che degli Enti del Privato Sociale, nato spontaneamente nel 2000 tra gli operatori dei progetti con unità mobili di prevenzione selettiva nei luoghi del divertimento giovanile.

Di questo coordinamento- che risponde alla necessità di collaborazione fra operatori del settore per proporsi come interlocutori privilegiati nei luoghi del divertimento giovanile- fanno parte i progetti: Giochi Puliti (Ulss 21), Off Limits (Ulss 10), Tutor (Ulss 22), Fuori Posto (Ulss 1), Blu Runner (Cooperativa Sociale il Gabbiano di Vicenza). L'Ulss 21, capofila con il

progetto "Giochi Puliti", giunto ormai al dodicesimo anno, coordinerà le iniziative previste che attraverso i progetti permetteranno di raggiungere i territori di riferimento di dieci aziende Ulss: oltre alla 21, la n.1 di Belluno, n. 2 di Feltre, n. 3 di Bassano del Grappa, n. 4 Thiene "Alto Vicentino", n. 5 "Ovest Vicentino", n. 6 di Vicenza, n. 9 di Treviso, n. 10 di San Donà di Piave, n. 22 di Busso-lengo. "L'unione delle singole esperienze - dichiara il Direttore Generale, Daniela Carraro - consente di sviluppare la crescita culturale per rispondere in modo omogeneo alle sfide del cambiamento e di promuovere l'innovazione sul piano organizzativo, sociale e scientifico, anche in ottemperanza delle priorità dettate dalla Regione Veneto, ed in linea con gli orientamenti degli organismi di prevenzione nazionali ed europei in materia".



CARLO BOSSI
Direttore Servizio
Dipendenze Ulss 21



Associazione per la promozione della salute mentale La Calamita: un film testimonianza di un'incredibile avventura umana

In un treno Venezia - Pechino viaggiano 77 malati mentali con i loro accompagnatori. Fermandosi lungo il tragitto per visitare Budapest, Mosca, la Mongolia e la Cina, questi strani turisti organizzano la loro vita, adattandosi ai reciproci ritmi, all'esigenza di assumere farmaci, alle difficoltà della vita quotidiana; imparano a vivere insieme, ad accettarsi, ma anche ad aiutarsi e volersi bene. Questo documentario è la testimonianza di un'incredibile avventura umana, in cui la solidarietà e l'unione permettono di liberarsi dai pregiudizi. Il film, diretto da Giovanni Piperno, ha partecipato al Film Festival di Locarno. Al viaggio hanno partecipato i Centri per la Salute Mentale di tutta Italia, e a livello locale l'Associazione di volontariato "La Calamita Onlus", nata nel 2000 a Legnago e sviluppatasi in questi anni grazie all'impegno di operatori del Dipartimento di salute mentale e di persone frequentanti l'attività diurna del Dipartimento stesso. L'Associazione promuove ogni anno un gran numero di iniziative a favore di persone con disagio psichico, con l'intento di non lasciarle sole e permettere il loro reinserimento nella realtà sociale. Solo per elencare alcune attività: percorsi formativi e progetti per incentivare i giovani ad avvicinarsi alla realtà del volontariato, gite, feste, uscite socializzanti.



Sabato: prelievi senza prenotazione

Al Mater Salutis riorganizzati i servizi per le analisi



Il sabato non è più necessario prenotare per effettuare esami di laboratorio e prelievi. Il Punto prelievi del Poliambulatorio del “Mater Salutis” di Legnago è in funzione a pieno regime anche il sabato negli orari consueti: dalle 7.30 alle 9.30. “Si tratta di una grossa conquista organizzativa – chiarisce il Direttore Generale, Daniela Carraro-. L’apertura al sabato è frutto di una riorganizzazione dei servizi che mira ad ampliare l’accessibilità ai servizi per l’utente e per agevolare anche i

cittadini che nell’arco della settimana lavorano e sono costretti a prendere un permesso o un giorno di ferie per effettuare esami di laboratorio”.

La riorganizzazione è stata resa possibile da uno sforzo congiunto del Laboratorio Analisi, nella figura del Direttore, dottor Renzo Schiavon e dottor Mauro Bertassello, Direttore della Dirigenza Medica Ospedaliera, assieme ai loro collaboratori e al personale dei servizi organizzativi e l’attività di Cup/Cassa.

Parrucchieri nei reparti

Un servizio che pone i pazienti in primo piano

Sono circa 200 le prestazioni di parrucchiere per uomo e signora, che si effettuano mensilmente nei 3 ospedali.

Per i degenti ricoverati negli ospedali di Legnago, Zevio e Bovolone è disponibile il servizio di parrucchiere per uomo e signora, due giorni a settimana. Al “Mater Salutis” di Legnago il mercoledì mattina e pomeriggio, e il venerdì mattina. Il lunedì e il giovedì pomeriggio a Bovolone e Zevio in orari diversi. Chi è interessato si deve rivolgere alla Caposala del reparto, che provvede poi a concordare l’orario a seconda delle esigenze del cittadino e dell’organizzazione dell’unità operativa.

Taglio, shampoo e piega, le prestazioni ordinarie. In più per le donne sarà possibile anche fare la permanente e per gli uomini tagliare la barba.

“Riteniamo – nota Daniela Carraro, Direttore Generale dell’Aulss 21- che questo servizio sia particolarmente utile per i cittadini che sono ricoverati per parecchio tempo e importante anche per le donne, perché non debbano



rinunciare alla cura personale anche in ospedale. Un servizio che sottolinea lo sforzo dell’Ulss 21 per porre ogni giorno il cittadino al centro dell’organizzazione, all’insegna dell’umanizzazione dei servizi, valore a cui l’Azienda si ispira”.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Dirigenza Medica Ospedaliera al numero 0442 622398, fax 0442 622644, email dirmedica.leg@aulsslegnago.it.



MAURO BERTASSELLO
Direttore UOC
Dirigenza Medica
Ospedaliera

Amplifon pensa al tuo benessere



BOLOGNA

Vicolo Otto Colonne 4, Tel. 051 238831

Via Lipparini 2, Tel. 051 323310

Via San Donato 92, Tel. 051 519205

Via Emilia Ponente 157 a/b/c/d/e/f, Tel. 051 383274

Via Murri 114, Tel. 051 6232947

S. LAZZARO DI SAVENA

Via Emilia 138, Tel. 051 451971

CASALECCHIO DI RENO

Via Porrettana 288, Tel. 051 591056

IMOLA

Via Emilia 16/A, Tel. 0542 27556

- **prova** per 30 giorni, senza impegno d'acquisto
- **soluzioni uditive** miniaturizzate
- **assistenza** per le pratiche asl
- **personale** specializzato

Numero Verde
800-848 848

www.amplifon.it



il conto pensione di

CEREABANCA 1897

oltre a tutti i vantaggi di un
conto veramente particolare
ti dà una copertura
assicurativa gratuita
per i casi di ricovero ospedaliero

da **CEREABANCA 1897**

un conto corrente speciale
a condizioni speciali
con una polizza speciale
che protegge te e i tuoi cari
in caso di premorienza
e invalidità permanente



Informazioni presso gli sportelli.



condizioni contrattuali riportate nei fogli informativi a disposizione nelle filiali

Sede: CEREABANCA (VR)	0442.80100
Filiali: Angiari (VR)	0442.97222
Buttapietra (VR)	045.6660281
Casaleone (VR)	0442.332000
Legnago (VR)	0442.602902
Mozzecane (VR)	045.6340920
Ostiglia (MN)	0386.32544
Roverbella (MN)	0376.694888
S. Giorgio in Salici (VR)	045.6095422
Trevenueolo (VR)	045.6680204
Vigasio (VR)	045.6685060